

RICHIAMATI

- Il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- Il decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329 e ss.mm. e ii. “Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124”;
- L’intesa del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 e, in particolare, l’articolo 5, comma 21, che prevede la predisposizione del “Piano nazionale delle cronicità”, da approvare con accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- L’Intesa sancita dalla Conferenza Stato/Regioni nella seduta del 13.11.2014 sul documento recante “Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018”;
- La Deliberazione del Consiglio regionale n. 21 del 5.12.2017 “Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 2017-2019” che al paragrafo 1.2 “Gestione della cronicità e della fragilità” pone quali macro obiettivi, tra l’altro:
 - L’affinamento di un sistema epidemiologico informativo per rilevare le dinamiche della domanda/offerta territoriale, orientare l’erogazione dei servizi in base alle effettive necessità assistenziali e definire e monitorare i percorsi;
 - La riduzione del carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche, in accordo con il Piano regionale della Prevenzione 2014-2018;
 - La piena integrazione tra i servizi sanitari, sociosanitari e sociali e sviluppo di modelli volti a favorire il controllo operativo e a permettere la verifica dell’efficacia e dell’efficienza della rete;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 26.1.2018 a oggetto: “Indirizzi operativi per le attività sanitarie e socio-sanitarie per l’anno 2018. Deliberazione di A.Li.Sa n. 6/2018” che pone tra gli obiettivi prioritari della risposta sanitaria e socio sanitaria il percorso di presa in carico del paziente cronico al fine, tra l’altro, di:
 - Migliorare e uniformare sul territorio regionale la risposta ai bisogni sanitari favorendo l’accessibilità dei servizi sanitari e l’appropriatezza delle prestazioni ;
 - Aumentare la diagnosi precoce e la prevenzione delle complicanze delle patologie croniche;
 - Migliorare la programmazione dei percorsi assistenziali;
 - Implementare il Piano di gestione delle cronicità in collaborazione tra il MMG e gli specialisti;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 7 del 11.1.2019 a oggetto: “Indirizzi operativi per le attività sanitarie e socio-sanitarie per l’anno 2019” che al paragrafo 5.3 “percorso di presa in carico del paziente cronico” prevede tra gli obiettivi principali:
 - Potenziamento delle risposte domiciliari, sanitarie, assistenziali e di tutela dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali della cronicità;
 - Rafforzamento della continuità assistenziale, migliorando la programmazione dei percorsi assistenziali e implementando modelli e P.D.T.A. sviluppati in ambito regionale

RICHIAMATA, infine, la legge regionale 29 luglio 2016, n. 17 “Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e sociosanitaria” e ss.mm.e ii. che attribuisce ad A.Li.Sa. funzioni di coordinamento, indirizzo e governance delle Aziende sanitarie e degli altri enti del Servizio Sanitario Regionale e le relative attività connesse;

VISTO l'Accordo sancito in data 15 settembre 2016 (rep. Atti n. 160/CSR) sul documento "Piano Nazionale della cronicità" di cui all'articolo 5, comma 2 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016;

CONSIDERATO che il "Piano Nazionale della cronicità" nasce dall'esigenza di armonizzare a livello nazionale le attività in questo campo, proponendo un documento, condiviso con le Regioni, che individui un disegno strategico comune inteso a promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrato sulla persona ed orientato su una migliore organizzazione dei servizi e una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza con il fine di rendere più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termine di prevenzione e assistenza e assicurare una maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini;

RITENUTO necessario recepire nell'ordinamento regionale l'Accordo, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "Piano nazionale delle cronicità" di cui all'articolo 5, comma 21 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep Atti n.160/CSR del 15.09.016), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che all'attuazione del suddetto Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Su proposta del Vice Presidente della Giunta regionale, Assessore alla Sanità, Politiche sociosanitarie e Terzo Settore, Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- Di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "Piano nazionale delle cronicità" di cui all'articolo 5, comma 21 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- Di demandare – in relazione alle funzioni e alle specifiche competenze attribuite all'Azienda Ligure Sanitaria nonché all' IRCCS Policlinico San Martino, alle Aziende socio sanitarie, IRCCS ed Enti del Servizio sanitario regionale l'adozione degli atti, degli interventi e delle azioni necessari a garantire l'attuazione delle disposizioni contenute nello stesso Accordo;
- Di dare atto che per l'attuazione di quanto previsto nel suddetto Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Regione Liguria.